



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

L' AMORE

A

GESÙ

CROCIFISSO

Bollettino bimestrale
dei Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

Direzione
Via delle Rosine, 14 - Torino (102)
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il Bollettino è inviato gratis, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie
il direttore e gli scritti alla "Unione del
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre
"praedicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Dal Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus LXV

SOMMARIO / Il Crocifisso è Carità - «Messa del Povero» - Primo Congresso Catechistico
indetto dall'Unione - «Casa di Carità» diretta dai Catechisti del SS. Crocifisso; Echi
Pasquali: Tombola - Dagli scritti di Fra Leopoldo - Fratel Norberto delle Scuole Cristiane
- Notizie delle nostre Sezioni - Amore generoso.

Istituto Arti e Mestieri

DIRETTO DAI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

L'ampia e luminosa cappella dell'Istituto che raccoglie ogni mattina i 300 giovani per la Messa quotidiana, nei giorni di festa si popola pure dei parenti e dei fedeli del vicinato e se in principio si giudicava quasi eccessiva in ampiezza, ora si verifica che non sarebbero state esagerate maggiori proporzioni.

L'altare in legno, provvisorio, stona un po' con l'abside e la balaustra che hanno già la sistemazione definitiva, ma del nuovo altare in marmo, che sarà degno della nostra chiesina vi è già il progetto e il... preventivo. Il SS.mo Crocifisso che troneggerà dall'alto in grandezza naturale provvederà anche i mezzi per l'esecuzione, poichè da questa cappella, come dal Santuario, dovrà irradiare la divozione alle Sacratissime Piaghe, a benedizione dei suoi figli, a redenzione della povera e traviata umanità, a glorificazione del suo fedel Servo, Fra Leopoldo Maria Musso che prevede questo centro di diffusione, ne predisse lo sviluppo e ne incoraggiò con la voce e per iscritto l'erezione. E davvero l'opera, predetta e voluta dal SS. Crocifisso, si consolida e si sviluppa e più si estenderà quando, con gli anni, superate le angustie e le strettezze che l'opprimono, potrà pure allestire un convitto per i giovani della provincia che oggi già in numero di cinquanta vi si recano da distanze considerevoli: ogni mattina con i treni delle linee di Modane, Milano, Alessandria giungono volenterosi e non possono rientrare in famiglia che alle 19 e magari solo alle 20 di sera, poichè l'orario delle scuole professionali si protrae sino alle 17 e, per le classi superiori, sino alle ore 18. Cari giovani, prediletti dal SS. Crocifisso, che portano il distintivo del loro ideale religioso all'occhiello, senza spavalderia e senza falsi rossori. E' davvero efficacissima la virtù moralizzatrice del lavoro; alla morsa e al tornio non c'è da fantasticare e il lavoro muscolare di parecchie ore del giorno sgonfia dalla boria che è frequente nei giovani studenti. Il precetto: «Mangerai il pane col sudore della fronte» è il castigo del padre che sana e prepara al premio, pegno di grazie in vita e di trionfo poi, e allora solo comprenderemo appieno quanto tesoro di bontà e misericordia si trovi nel cuore del Padre Celeste.

OFFERTE PRO ISTITUTO ARTI E MESTIERI

Vaudano Michelino 5 — Sorelle Viale 20 — Sig.ra Buffetti 100 — S. P. 600 N. N. per il nuovo altare 1000 — Alcune mamme di giovanetti promossi in ringraziamento 173 — Ing. Messina 50 — Sig. Tazzetti ex-allievo 100 — N. N. 50.

BORSE DI CARITA' PRO ALLIEVI POVERI DELL'I. A. M.

(Capitale occorrente L. 4000 nominali)

Borsa SS. Crocifisso. - Lista precedente L. 226.

Borsa Maria SS. Immacolata. - Lista precedente L. 205.

Borsa P. Giuliani. - Lista precedente L. 40.

Borsa Fra Leopoldo. - Lista precedente L. 5.

Nella rimessa di offerte specificare il nome della Borsa, oppure, «Pro Arti e Mestieri».



L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino Bimestrale dei Catechisti del
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

IL CROCIFISSO È CARITÀ

Quando Gesù entusiasmava le turbe della luminosa Galilea aveva una parola che era come la sintesi di tutti suoi innumeri miracoli, di tutti i discorsi: Carità! Carità!

Diceva al mondo questa grande parola con la parabola del Samaritano; « carità » diceva coi discorsi che spargeva come infiniti tesori tra la turba assetata di verità, di risurrezione. « Carità » diceva nel discorso di addio dopo l'ultima cena, istituito il più grande Mistero dell'Amore, della Carità, la SS. Eucarestia.

La sua Passione fu il grido possente della « Carità »: Padre, perdona loro, poichè non sanno quello che si fanno ».

Poteva l'uomo immaginare un grido così santo, se non l'avesse pronunciato prima un Dio - Uomo?

Ed oggi dalla cattedra della sua Croce, Gesù dice a tutti, e a noi della Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata in particolare, la parola della « Carità ».

« Un comandamento nuovo do' a voi, che vi amiate l'un l'altro, come io vi ho amati ».

Facciamole nostre queste parole di luce nuova... Siamo gli araldi della « Carità ». Chi vive con noi deve da oggi dire: « Egli è il modello della « Carità ».

Siano quindi le nostre parole tutte rivolte a compatire, a consolare, a coprire le debolezze altrui...

I nostri grandi amici siano coloro che soffrono, coloro che camminano per una via falsa; e siamo loro amici solo a scopo di lenirne i dolori, di consolarne le tristezze, di portarli nella via giusta, nella via della pace, della tranquillità.

D'ora innanzi quindi, la parola della carità, voluta da Gesù, sia sul nostro labbro come il nostro respiro, sia nella nostra mente, il grande nostro pensiero, e nel nostro cuore, l'unico palpito; sia l'unica parola che ci faccia sussultare, che amiamo ripetere sino alla morte.

Insegniamo questa parola alla fanciullezza per quanto è a noi possibile, scriviamola sovente se il Signore ci ha dato istruzione per affidare alla carta i nostri pensieri, perchè è la parola che apre la via alla pace, nelle famiglie, nei paesi, nelle città, nel mondo...

Sia quindi la parola d'ordine di noi, della famiglia dell'Unione Catechisti la nostra divisa; per essa siamo disposti a sacrificare anche i nostri interessi materiali, i nostri comodi, le nostre migliori energie, perchè se la carità regna nel mondo, vi regnerà Gesù, vi regnerà il Suo Vangelo.

Quando il nostro sguardo si fisserà d'ora innanzi sul nostro Crocifisso Gesù, leggiamo prima di tutte, la sua parola di predilezione: « Carità ». Se la metteremo in pratica saremo come Lui; se non la metteremo in pratica, avremo perduti i nostri giorni, avremo dissipato inutilmente le nostre ricchezze spirituali.

Fr. A.

MESSA DEL POVERO

Anche quest'anno i nostri poveri mendicanti hanno avuto la loro Pasqua.

Da tempo gli Anziani della «Messa del Povero» l'avevano preannunciata ai nuovi poveri, i quali perciò l'attendevano come un dolce avvenimento.

E sono accorsi numerosissimi alla festa dell'anima e alla festa dell'agape fraterna.

I catechisti ne hanno contato 147 nella sola Sezione dell'Opera Pia Lotteri e un centinaio nella nuova Sezione della Madonna della Speranza.

Numero consolantissimo, festa lieta di chi ha poche ore di letizia! E questa gioia, alcuni poveri meno timidi l'hanno espressa a nome di tutti gli altri alle Suore di San Vincenzo che tanto s'adoprono per i bisogni materiali dei loro mendicanti, e ai Catechisti dell'Unione, che si erano prodigati per nobilitare anime dalle quali la società rifugge e che hanno sofferto l'insoffribile, che vorrebbero rialzarsi dagli stracci che li ricoprono senza riuscire ancora a trovarne la via.

Lettori assidui de «L'Amore a Gesù Crocifisso» che avete letto, in ogni nostro numero, qualche cosa dei nostri poveri, dei nostri tesori, poichè occupandoci di loro siamo sicuri di arricchirci di tesori immensi per il Cielo, pregate che il SS. Crocifisso e Maria SS. Immacolata, suscitino presto qualche benefattore insigne che provveda ai no-

stri poveri mendicanti, affinchè possiamo, con un lavoro adatto a loro, in locali appositi, sollevarli dall'abiezione in cui si trovano, dando così nuove braccia al lavoro e nuovi cittadini onorati alla patria.

ATTENZIONE!

*Parecchie pie persone ci avvertono che si presentano sovente nelle famiglie e sulle porte delle chiese individui che esibendo la «Divozione a Gesù Crocifisso» richiedono offerte. Respingeteli e denunciati se non li riconosce-
te come Catechisti.*

L'Unione cura la propaganda della «Divozione» gratuitamente e tutte le offerte a tale scopo devono essere dirette ai Catechisti del SS. Crocifisso, Via delle Rosine n. 14, Torino, che, per la stampa e la diffusione sono i soli autorizzati dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Questi possono sempre valersi del diritto di «Proprietà Riservata» ordinato loro da Gesù stesso per mezzo di Fra Leopoldo.

LA PRESIDENZA.

1.º CONGRESSO CATECHISTICO

INDETTO DALL' UNIONE

Ardita idea seguita da magnifica realizzazione, che non poteva svolgersi bene se non ai piedi della Vergine benedetta.

Ecco perchè fu scelto il Santuario di Oropa, cuore del nostro Piemonte, come sede del nostro primo Congresso.

Esso ebbe come scopo precipuo di far sempre meglio apprezzare ed amare l'apostolato catechistico che è la principale ragione d'essere dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

Aderirono all'invito della nostra Sede Principale, le Sezioni: «Contardo Ferrini» del Collegio San Giuseppe e «Immacolata» dell'Istituto Arti e Mestieri; l'Associazione «La Salle» di Torino, insieme alle Associazioni di Biella e di Vercelli dipendenti dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

In tutto oltre 200 partecipanti.

La Presidenza Onoraria del Congresso è stata assunta dal Visitatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane della Provincia Religiosa di Torino e quella effettiva dal R. Fratel Teodoreto, nostro carissimo Ispettore Generale e dal Rev. Fr. Aquilino, Direttore dell'Istituto «Lamarmora» di Biella.

La carica di Segretario è stata egregiamente disimpegnata dal R.do Fr. Giocondo di Maria del Coll. S. Giuseppe di Torino.

La funzione di apertura nel Santuario di Oropa.

Giunti da vie diverse, come figli chiamati dalla stessa Madre, ci vedemmo la prima volta ai piedi della Vergine Bruna, per rincuorarci e per edificarci vicendevolmente appressandoci al Banchetto Eucaristico.

Il M. Rev. D. Edoardo Ronco, Parroco di Tavigliano ci rivolse ferventi parole di saluto e di sacerdotale augurio, intravedendo nell'eletta accolta di giovani che lo circondavano i continuatori della missione Catechistica che anima il secolare Istituto dei F.lli.

La Messa degli Angeli fu eseguita dal poderoso coro di voci che all'unisono seguirono la liturgia dell'«Ascensione».

La prima seduta.

E' stato relatore della prima seduta il

Rag. D. Garibaldi, Presidente della Federazione Giovanile di A. C. di Biella, su: «*La formazione catechistica e l'apostolato d'insegnamento che ne consegue, costituiscono una attività essenziale dell'Azione Cattolica secondo le direttive del S. Padre*».

Chiaro, elevato e concettoso il giovane e ardito presidente svolse la sua relazione dal lato puramente programmatico dimostrando esaurientemente che l'apostolato catechistico è un postulato dell'Azione Cattolica, e pur riconoscendo alle altre attività la loro profonda ragione d'essere, disse doversi assegnare all'apostolato catechistico un primato e un'eccellenza tutta particolare.

Alla seconda seduta fu relatore il Dott. Carlo Tessitore, Presidente Generale dell'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, riferendo sul tema: «*Come l'Unione Catechisti del SS. Crocifisso attui nello spirito e nell'organizzazione l'attività catechistica, essenziale nell'Azione Cattolica*».

Alla discussione che seguì le relazioni dei temi, presero viva parte Ademani, Zanetti, Pallottieri di Milano; Ughetto, Cesone, Fonti, Demaria, Nicoletto, Tanturri di Torino; Crotti e Demarchi di Biella.

A tutti risposero esaurientemente il Fratello Direttore Aquilino e il Fr. Giocondo, Segretario del Congresso.

Verso la fine della discussione del secondo tema, giunse nell'aula S. E. R.ma Monsignor Garigliano, Vescovo di Biella, accolto da entusiastici applausi dai congressisti.

Il riuscitissimo Congresso si chiuse ai piedi della taumaturga effigie della Madonna, con ispirate parole di S. E. Mons. Vescovo, che invocò la benedizione della Vergine Santa sui lavori del Congresso e sui propositi dei Congressisti.

E' stato stampato un apposito opuscolo di resoconto del Congresso.

Le persone che lo desiderano possono farne richiesta all'Unione Catechisti del SS.mo Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Via delle Rosine 14, Torino, unendo l'offerta di Lire Una anche in francobolli.

« CASA DI CARITA' »

DIRETTA DAI CATECHISTI

DEL SS. CROCIFISSO

Festa di popolo, festa dei cuori. Tale si rinnova ogni anno la premiazione alla Casa di Carità, dove scompare ogni vana etichetta per dar luogo alla più larga e sentita cordialità.

Di ciò erano comprese ed ammirate tutte le illustri personalità presenti alla festa, fra cui siamo stati onorati di annoverare il Signor Vice Segretario Federale Giuseppe Gaj, S. E. Console Ing. Gino Parenzo, il Cav. Accattino della Federazione Sindacati, il Rev. Fr. Costanzo, Visitatore dei Fratelli delle S. C., circondato da numerosi benemeriti suoi Confratelli, il Comm. Vinchio dell'Istituto Pro Labore et Schola, il Comm. Carlo Protto, la Sig.a Durando, Ispettrice Municipale e altri illustri rappresentanti della Fiat Lingotto, Fiat G. Motori, Fiat Fonderie, Automobili Spa, Stab. Elli e Zerboni Rasetti. Facevano ad essi corona numerosi benefattori della Scuola, Zelatori e Zelatrici dell'Unione Catechisti che ci seguono in ogni nostra attività con premurosa e generosa comprensione.

La sola presenza di così eletto pubblico dava già alla riunione una nota di festa tale da suonare incoraggiamento e premio ai 700 allievi che stavano per ricevere i guadagnati allori dei loro studi.

Visitata la mostra dei lavori le autorità, dopo gli inni festosi della Patria vittoriosa, ascoltarono la succinta relazione del Catechista Direttore Rag. Ughetto a cui seguì la distribuzione dei premi e medaglie agli allievi che più si distinsero per studio, condotta e assiduità.

Però ciò che dà risalto alla nostra premiazione sono sempre i premi di Enti, Stabi-

limenti Industriali e di Privati che completano quelli ufficiali della Scuola e dicono all'attento osservatore che la scuola è apprezzata e appoggiata da molte persone Autorevoli che vedono in essa un grande mezzo di elevazione del popolo che lavora. Ringraziamo tutti da queste colonne e preghiamo i nostri cari lettori di leggere attentamente il numero unico della « Casa di Carità » che sarà loro spedito a parte.

ECHI PASQUALI

Ill.mo Sig. Direttore,

Ricevetti la Sua gradita del 5 Aprile 1936. Ringrazio sentitamente degli auguri per le Feste Pasquali, e godo del bene che il Signore volle operare in codesta Casa di Carità, per mezzo dei miei Missionari, che è quanto desidera ogni cuore sacerdotale.

Presento pure i miei sentiti ringraziamenti per l'accoglienza e l'insegnamento che con tanta bontà impartono ai nostri Fratelli Coadiutori.

Ricambiando i migliori auguri, presento Ill.mo Signor Direttore, sentiti ringraziamenti ed ossequi.

Torino, 10 - IV - 1936-XIV.

P. BARLASSINA
Superiore Generale
dell'Istituto Missioni della Consolata

Tombola!

In seguito alla pubblicazione sui giornali di Torino dei numeri estratti alla presenza della Autorità Prefettizia, il Ch.mo Prof.re Edoardo Milanese di Torino (Via Lodovica, 4) presentò in tempo utile un biglietto con tombola, e non essendovi altri vincenti ritirò dal R. Commissario il premio di Lire 2000. Lasciò un'offerta di Lire 100 alla Casa di Carità.

La cinquina però non fu reclamata. Deo gratias!

Dagli scritti

di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori

Per concessione speciale del Rev. P. Provinciale dei Frati Minori di Torino

Vietata ogni riproduzione)

(Continuazione v. num. precedente)

24 Ottobre 1908, ore 4,30 Adorazione al SS. Crocifisso

Maria SS.ma: « Tu scrivi, figlio mio, di me e io ti saprò compensare: morto il tuo corpo, l'anima tua s'appoggerà sopra il mio seno come vezzoso bambino; in avvenire io sarò la tua maestra ».

Maria SS. mi conferma eternamente suo per l'amore grande che porto al suo Divin Figlio.

— « La Madre del tuo Gesù non può tenerti di soffrire le pene, i tormenti colla passione di Suo Figlio: la tua vita è quella dell'orazione e del lavoro. L'orazione è in cambio di quelli che Ci disprezzano, invece di riconoscere Noi gli Autori della loro vita e d'ogni bene, e che oltre a questo, fanno lasciare il bene a tanti colle loro massime perverse e col mal esempio ».

Continuazione dell'adorazione al SS. Sacramento, ore 9,30

— Signore Iddio, dammi di vedere, col mio spirito, in alto, in alto fin dove regna la tua infinita misericordia, dove regni Tu, coronato di gloria e di beltà, affinché io possa colla penna e colla virtù, che Tu mi dai, avvicinare tutto il mondo al tuo Cuore, onde tu nutra della tua grazia paradisiaca i cuori da riformarli, scaldarli col tuo vivo amore: in cambio di disprezzi cantar le tue lodi, la tua bontà! alla fine, che si possa tutti celebrare la tua gloria nel giardino celeste per la tua misericordia immensa!

Adorazione al SS. Sacramento Sera, continuazione.

Qualche volta il mio Gesù Crocifisso mi ringrazia del lavoro che mi fa fare, e io assolutamente non voglio essere ringraziato: devo ringraziarLo io, che mi dà questo pio lavoro!

Risposta di Gesù:

— « Sai bene, che io sono il tuo Maestro: se un Dio ti ringrazia per questo, lascio a te farne l'applicazione ».

25 Ottobre 1908 Adorazione al SS. Sacramento Sera, ore 9,30

— « Questo libro farà risultare la misericordia infinita di Dio. I miei sacerdoti devono predicare, convincere il mondo con la mia grazia; e dissetare i cuori inaffiandoli colla rugiada divina ».

— Ogni giorno Maria SS. vuole che le domandi una grazia; la prima che le domando è che le encicliche del S. Padre abbiano la potenza di convertire il mondo.

26 Ottobre 1908. Adorazione al SS. Crocifisso

Maria SS. è la Signora più alta, più grande che l'eterno Padre abbia saputo creare colla sua meravigliosissima potenza.

Maria SS. mi conferma da questo momento serafico del Cuor trafitto del suo Figlio, e mi conferma pure che nessuno potrà cancellare questa sentenza data dalla gran Madre di Dio.

— « Va, figlio mio, a ricevere il mio Divin Figlio nella Santa Comunione e gli angeli celesti, sospesi divinamente sopra il tuo capo, ti faranno coronar!... »

Adorazione dopo la S. Comunione

Nella mia cella, solo, con Gesù e Maria, inebriato della Carne Immacolata, invocai il Divino Spirito che scendesse sopra la effigie del mio Crocifisso Gesù e l'immagine di Maria SS.ma, chiamai sopra di me, meschino, gli Angioli del Paradiso, affinché si degnassero assistere al colloquio di Gesù e di Maria con me, povero peccatore: chi può misurare il grado celeste che la mise-

ricordia di Dio ci fa pregustare in questo momento di Paradiso? Mio Dio, l'anima mia assolutamente non vuole più allontanarsi dal mio Gesù e dalla sua Santissima Madre: cosa sono mai gli onori di questa terra?... Sono fango e meno ancora! Cosa serve sedere sopra un trono, se non si ama Dio? è vuoto profondo!

Dio mio, mio tutto! vale più la grazia tua e il tuo amore che tutti gli onori la grandezza e la ricchezza del mondo intero!

Sentite la mia Maestra, o lettori devoti, (tale si è offerta Lei stessa di essere, come già ho segnato sopra): disse al suo Figlio Divino:

— «Cosa vuoi che ne facciamo di questo Leopoldo?»

«Metiamolo in prigione, cioè nella prigione del nostro Cuore...»

Oh, vorrei pure entrare in quella fornace d'amore e bruciare continuamente! O Signore, Santissimo, in questi momenti ch'io scrivo mi sento un gaudio celeste che mi divora!

La gran Madre di Dio mi disse:

— «Tu sei il mio segretario angelico».

Io le dissi che sono peccatore; Ella replicò di segnare:

— «Ora appunto perchè come dici tu, sei peccatore, sarai in prigione per sempre nel Cuore di Gesù e di Maria; ora che tu Leopoldo, non puoi più uscire da questa celeste prigione, non stai bene solo: devi chiamare altri, che vengano a farti compagnia colla preghiera continua. Sei contento di fare il segretario anche per me?»

— Dolce Mamma, dammi una penna d'oro, onde, guidata la mano mia dagli angeli, io posso scrivere le meraviglie operate nelle anime colla tua potenza, colla tua carità, colla tua immensa bontà: tu sola sei Madre di misericordia per il mondo!

— Figlio mio, noi nutriamo te coll'amore e carità; tu nutriisci colla penna e colla preghiera i giusti e incoraggia, richiama i travati fratelli.

Dopo la Santa Comunione

— «Un astro luminoso sarai in cielo, perchè scrivi queste pagine».

Maria SS. tutto ottiene dall'Altissimo Iddio; non ha bisogno di domandare grazie: le basta un pensiero.

— «Ora che ti ho confermato mio segretario, sei contento?».

— Oh, Mamma Santissima, e chi non sarebbe contento di fare il segretario anche della Madonna? Sono tanto peccatore, Mamma! avete fatto una povera scelta!

«Ebbene tutti i peccatori siano come te: ritornino al Bene d'ogni bene, da riempire il Paradiso!»

Maria SS.ma: «Dunque tu sei il mio figlio: sii intento ai miei suggerimenti, a segnare quando ti comando: vedi quasi tu ti lagnavi che il mio Divin Figlio non ti desse lavoro, ora anche la Mamma te ne procura; voglio proprio, Leopoldo, darti il mio amore materno: sì perchè tu ami il mio Figlio Gesù Crocifisso!».

Continuazione dell'Adorazione al SS. Sacramento - Sera

Quando la grazia del Signore penetra nelle anime che immensamente amano Dio, la bontà di Gesù le veste del Suo Spirito Divino senza che se ne accorgano, ma poi un foco nascosto arde e le consuma lentamente. Quante belle cose scopre Iddio al suo servo fedele che si fa cieco al mondo e cerca solo il suo Gesù: in compenso il Signore gli toglie il velo che impedisce di vedere e gli scopre le meraviglie del creato che nessuno può vantarsi di conoscere, cosa che si riserba la sapienza d'un Dio increato: vedi, Leopoldo, il cielo com'è bello! ma da questa terra l'occhio mortale nulla comprende delle bellezze celesti: ebbene quel luogo creato e santificato dalla mano Divina è riservato a tutti quelli che senza posa lavorano dolcemente nella vigna del Signore. Eppure quanti sono che non si correggono, non domandano la bella carità al Signore il quale li ritragga dall'ambizione di primeggiare, da questo deforme difetto; non pregano Dio che loro conceda l'umiltà, la ritiratezza! Se poi Iddio vuole esaltarli, benedicano i decreti del Signore.

Quanti sono cosiffatti! Li vedemmo, li udimmo strillare desiderosi di primeggiare: a codesti non resta che il nome di religiosi! Volete essere elevati al più alto grado? prendete il SS. Crocifisso e stringetelo al vostro cuore e dite: «Mio bel Gesù, Te solo io voglio, dammi l'amor tuo: così solo io pos-

so occupare il luogo più onorifico del mondo tutto!».

(Pensieri suggeriti da Gesù Sacramentato).

Presto è mezzanotte e colla benedizione del mio Gesù Crocifisso vado a prendere riposo.

27 Ottobre 1908.

Adorazione dopo la S. Comunione

— Mio buon Gesù, speravo nella grazia, ma tutto andò a vuoto!

— *«Il tuo Maestro Gesù ti risponde che per quanto tu sia favorito dal tuo Gesù, tuttavia ti devi tenere sempre umile: l'uomo da sè solo è nulla; in ciò che tu operi, opera il tuo Gesù. Coraggio e sempre avanti nella vigna del Signore, e se il tuo Gesù ti avesse concesso ciò che tu m'hai domandato quel che ti faccio scrivere presentemente non l'avresti segnato, cosicchè sia d'ammaestramento anche per gli altri tuoi fratelli.»*

Adorazione al SS. Sacramento

Ore 9,30 - Sera

Maria SS. mi ripete due volte: *«Voglio la preghiera, voglio la preghiera!»*.

28 Ottobre 1908

Adorazione dopo la S. Comunione

Il mio Crocifisso SS.mo:

— *«Il tuo Gesù, il mio Vicario e tu siamo uno spirito solo, a confusione di quei religiosi che, superbi in scienza, invece di stare con me, tuo Gesù, cercano d'allontanarsi col loro indagare indiscreto sulla fede e virtù rivelate ai miei apostoli, e vanno cotesi a rapire e turbare le coscienze dei credenti e a cancellare, colle loro pretese di sapere, quella poca fede, se ancora ne rimaneva, nelle anime poco credenti. Levati di ginocchioni e va subito a scrivere, mio servo, a confusione di cotesti ciechi che hanno gli occhi e che non vogliono vedere.»*

Gesù al figlio: *«Vogliamoci bene tutti e due, figlio mio!»*.

Qui si comincia la più viva intimità con Dio, e un gaudio celeste mi circonda l'anima di purissimi e vasti affetti in Dio: *«Mio Gesù, Tu sei Padre Santissimo, Tu hai cura di tutto il genere umano, gridando e chiamando col mezzo del tuo Vicario il Papa i giusti per innalzarli a santità, i traviati per ricondurli alla via della salute.»*

— *«Sei contento, Leopoldo, se in cielo esiste un Dio solo e trino, e su questa terra formare pure tre persone vigilanti?»*.

(Vedi sopra: *Il tuo Gesù, il mio Vicario e tu siamo uno spirito solo, ecc.*).

— Mio Dio Santissimo, quanto dici, o mio Salvatore, non è per me: io chiamo in nome di Dio tutti gli angeli del cielo a prendere il mio posto: io sono vilissimo peccatore, non sono neanche degno di nominare il nome SS. di Dio! Ma la grazia infinita di Gesù Crocifisso che la misericordia d'un Dio Salvatore vuole abbracciare tutti senza distinzione per la grande bontà d'un Dio, Crocifisso per la nostra salute.

— Ah, modernismo diabolico! cancellate subito dalla vostra mente turbata da immaginazione le vostre pretese diaboliche, il vostro lavoro è turbolento, è fatica gettata ai quattro venti. Pregate Iddio Santissimo che vi cambi il cuore col farvi scendere a miglior consiglio, e vedrete che la misericordia d'un Dio sapiente vi farà grazia di vedere il dolce sereno, la luce più abbagliante di nostra Santa Fede Cattolica, come al tempo degli Apostoli.

— *«Stampami, o Leopoldo, un bacio sopra il Costato: tu mi hai creduto e sei un'anima fortunata!»*.

Lascio al pio lettore di fare l'applicazione dei detti di Gesù.

— Mio Dio, m'hai fatto proprio serafino del tuo Cuor trafitto?

— *«Sappi, figlio mio, che un Dio non mentisce mai, e sebbene tu non t'accorga di questo dono, pure sei tale.»*

Ecco finita la conversazione tutta celeste col mio Crocifisso Gesù, vero figlio di Dio vivo e di Maria Santissima.

Ora a vado a far cucina in compagnia del mio Angelo Custode.

Adorazione al SS. Crocifisso - ore 11

Dio regge e governa colla sua provvidenza divina il Vicario di Gesù Cristo vigilante nella missione sacrosanta affidatagli da Dio; esso appena spunta l'errore osserva minutamente se è luce celeste o eresia, per sradicarla, disperderla, affinché i figli di Dio non vengano contaminati.

Il mio Gesù mi disse:

«Quando tu scrivi, io sono sempre a te vicino; e per non darti suggestione ti lascio

scrivere liberamente, ma a quei figli che ricevono lo scritto concedo serietà e saggezza nel Signore tuo Gesù.

Come è bello conversare con Dio nel Santissimo Sacramento nelle ore silenziose, che linguaggio da paradiso!... Oh... mio Dio!... come sono brevi quei momenti d'intimità col mio Gesù: mio Signore, quando sarò quello che tu vuoi? alcuni dicono che sono una zucca, e dicono la verità perchè io sono tale.

— *«Ebbene io ti osservo placidamente e ti sorrido; il tuo Gesù.»*

27 Ottobre 1908, Venerdì Dopo la S. Comunione

Gesù al figlio: *Tutto quello che ti avviene con tanto disgusto prendilo sempre come una grazia che ti manda il Signore.»*

Maria SS.: *«Figlio mio, oggi è venerdì la tua penitenza è silenzio e preghiera.»*

Maria SS. mi disse che ho rubato il Cuore di Gesù e della Mamma... Che espressione materna! quanto amore porta la Mamma ai suoi figli devoti!!

al SS. Sacramento - Sera ore 10

Il mio sposo Gesù mi disse:

— *«Metterai sotto i piedi il rispetto umano, spietatamente calpesterai con molta ragione la brutta bestia di questo rispetto umano, e avanti al tuo Sacramentato Gesù ti concederò che il tuo spirito s'innalzi al più alto dei cieli: immensi meriti sono perduti per questa deforme suggestione!*

— *Tu, Leopoldo, cerca con tutta diligenza appena si presenta l'occasione d'esser libero dai lavori materiali, di correre in braccio al tuo Crocifisso Gesù; sappi, figlio mio, che tu fai tesoro di questi momenti per venire a consolarmi e Io, o figlio del mio Cuore, verrò ben Io a consolarti in punto di tua morte...»*

E chi non direbbe che Dio qualche volta scherza colle anime che si struggono, nella polvere, di amarlo? Ebbene Maria SS. si compiace di domandarmi se più amo il suo Divin Figlio o Lei stessa: in quel momento, all'improvviso sentii un amore immenso verso Gesù, mi sentivo di non resi-

stere e fu infuso nel mio cuore il bisogno di fare riparazione per tante oscenità: chè il mondo indifferente oltraggia la divina Maestà d'un Dio, che ci dà l'esistenza. Doman-dai alla nostra cara Mamma, Maria SS., se dovevo segnare quanto precede Lei mi disse:

«Segna pure, che anche le cose piccole serviranno d'ammaestramento per il bene delle anime.»

«Figlio, studiati di farti innocentissimo. Io poi ti compatirò.»

— Mamma mia, come è mai possibile che un peccatoraccio, quale io sono, possa avere tanta grazia di vedere realmente la Mamma, Maria SS.?

— *«Guarda, figlio mio, sii sempre lieto, giocondo con tutti nel tuo Signore e la tua mente sia sempre involta nella gloria eterna di Dio e di Maria SS. Tu Leopoldo, scrivi di Me e Io, la tua Mamma, scrivo di te.»*

— Mamma SS., che paradiso stare con te.

— *«Figlio mio, è fango a confronto dei beni eterni!.»*

30 Ottobre 1908 Adorazione al SS. Crocifisso

Il mio Gesù mi disse:

— *«Va a ricevermi nella Santa Comunione: sei benedetto da me e dal mio Padre Celeste.»*

Adorazione al SS. Sacramento ore 10, sera

Il mio Gesù Sacramentato mi fece intendere:

— *«Hai sentito, Leopoldo, quel gran Teologone? con tanto affaticarsi e studiare, senza curarsi di possedere lo spirito di Dio, a momenti dubita, a dir poco, che io sono vivo e sempre presente nel SS. Sacramento! Ebbene, Leopoldo, a te che non sai nulla di teologia, lascio questo ricordo: qualunque sia la profanazione che tu senti verso il tuo Gesù, non ti dar per vinto, ma affidati ai detti del tuo Gesù: Io ti sarò di guida, sarò tuo conforto, tua gloria. (1)*

(1) Questi e altri detti di Fra Leopoldo vanno riferiti ai Modernisti condannati da S. S. Pio X, di v. m. (N. d. R.).

Ogni volta che nel nostro Bollettino, si trovi parole, espressioni o il menomo accenno a santità, intendiamo darvi solo fede puramente umana, sottoponendoci totalmente ai decreti di Sua Santità Urbano VIII e dei Suoi Successori.

FRATEL NORBERTO

DELLE SCUOLE CRISTIANE

(AL SECOLO: PROF. AGOSTINO PITANTI)

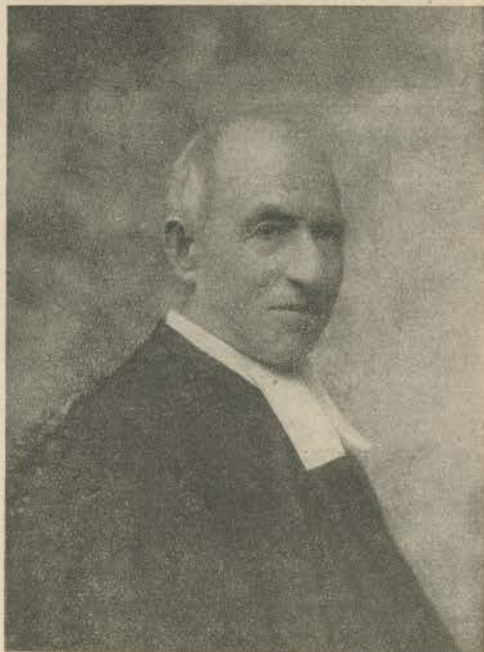
Tutte le pagine de «L'Amore a Gesù Crocifisso» non basterebbero per tessere le lodi del F. Norberto, come insegnante, come letterato, e specialmente come eminente religioso della grande Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che conta 1.300 Case di educazione e 20.000 Membri. Ma il nostro Bollettino lo presenta solo, ai suoi numerosi ed assidui lettori, come propagatore tenace della «Divozione alle Cinque Sacratissime Piaghe di Gesù» e degli ideali di apostolato dell'Unione Catechisti, sbocciata dalle ferite divine del Grande Martire del Gologota.

Il Fratel Norberto portava sempre con sé, come sua prima ricchezza, delle «Divozioni a Gesù Crocifisso» e coglieva le occasioni: una visita ad un malato, un antico allievo che chiedeva a Lui un impiego, un amico che veniva a fargli visita, per consegnare, come tesoro spirituale, la nostra «Divozione, accompagnandola con parole commoventi sul grande sofferente e sul grande dimenticato: Gesù Crocifisso.

E non dava solo «Divozioni» così senza impegnare i riceventi, ma li induceva a dare il loro nome alla famiglia dell'Unione come Ascritto o Zelatore.

Quando poi la nostra nuova opera aveva bisogno della sua penna eletta, era sempre pronto, sebbene altro lavoro lo gravasse fortemente.

«Questa è la nostra Opera — diceva —



perciò la carità prima per noi, e poi, se possiamo, per gli altri».

Sebbene oppresso dagli anni, seguiva il progresso della nostra «Unione Catechisti» con una antevoggenza mirabile.

«Con l'Unione Catechisti, noi centuplichiamo il nostro apostolato», esclamava con spirito profetico.

In questi ultimi tempi, aveva composto una preghiera, per ottenere il trionfo della Unione Catechisti e specialmente la propagazione della «Divozione a Gesù Crocifisso» nelle Scuole dei Fratelli e nel mondo tutto.

Consideriamola brevemente e verifichiamo con meraviglia quanta comprensione avesse l'anima sua di questa opera santa.

ORAZIONE A GESÙ CROCIFISSO

COMPOSTA DAL FR. NORBERTO DELLE S. C.

O Gesù Crocifisso, che ti compiacesti di scegliere noi, Fratelli delle Scuole Cristiane, a propagatori, in tutto il mondo, della Divozione alle tue Sacratissime Piaghe, e, con noi anche i tuoi Catechisti; con essi umiliati e confusi per tanta tua bontà, te ne ringraziamo con la faccia per terra.

L'alto onore a cui ci volesti elevare, servirà, con il tuo aiuto, a renderci ognor più fedeli al sodalizio da noi spontaneamente abbracciato, e più zelanti per condurre a Te i giovani affidati alle nostre cure; a Te, o Gesù Crocifisso, che sei via, verità e vita degli uomini in terra, come sarai un dì loro ricompensa eterna in Cielo. Così sia.

Possiamo affermare che la suddetta preghiera è il suo testamento spirituale. Due giorni prima di mettersi a letto, per il breve male, che doveva portarlo alla tomba, aveva manifestato ad un fratello il suo disegno di lavoro per la propagazione della « Divozione a Gesù Crocifisso » nel mondo. E aveva promesso alcuni suoi articoli su « L'Amore a Gesù Crocifisso » per animare i lettori alla cara nostra « Divozione ».

E questo desiderio ardentissimo di propaganda degli ideali della nostra Unione manifestava con l'entusiasmo di un giovane, lui che contava 84 anni!

Gesù Crocifisso ha detto a Fra Leopoldo

che erano i suoi prediletti coloro che spargevano nel mondo la « Divozione a Gesù Crocifisso ».

Oh! quale abbraccio avrà dato Gesù Crocifisso al suo servo fedele nel momento beato di sua morte!

Che il suo esempio sia imitato da tutte le anime che vedono nel SS. Crocifisso la fonte della vera grandezza su questa terra e della corona celeste.

Siamo lieti di pubblicare l'ultimo articolo su Don Michele Rua che il venerando Vegliardo ci fece pervenire pochi giorni prima della morte.

D O N M I C H E L E R U A

Si può dire che è ignaro della vita che vive, chi non sa ancora che, in questo mondo sublunare meglio che subsolare, siamo tutti sottoposti all'alternativa vicenda delle gioie e dei dolori. Fortunatamente, come dice anche Giuseppe Giusti, dal dolore, dal solo dolore nascono le grandi cose e sorgono i forti caratteri, come il fiore dalla spina.

E così, mentre noi piangiamo e suffraghiamo l'anima intrepida ed eroica del P. Giuliani, già alunno delle nostre scuole di Torino, ci consola e rallegra l'introduzione della causa di Beatificazione di Don Michele Rua, altro nostro ex-alunno pure di Torino, della Scuola di Borgo Dora. Dolce nella memoria ricordarlo scolaro buono, divoto, studioso; mentre Don Bosco, novello sacerdote, adempiva l'ufficio di Cappellano di quella scuola. Il quale, ammirando il novo sistema, nell'opera educatrice dei Fratelli, imparò il Metodo Lasalliano dal Fratello Hervé de la Croix, primo Provinciale di Piemonte, con cui contrasse strettissima amicizia, tanto che a lui dedicò il suo primo lavoro letterario, un volumetto di Storia ecclesiastica, di cui comparvero poi varie edizioni, ma senza la preziosa ed amichevole dedica del Santo Fondatore dei Salesiani.

Ma come e dove s'incontrarono il Padre e il Figlio primogenito di quella nuova Famiglia, tanto benemerita della Religione e della Patria?

Era giorno di confessione alla Scuola dei Fratelli di Borgo Dora, ed erano venuti vari sacerdoti a darvi la loro opera santificatrice. Michelino Rua, da pochi giorni allievo di detta Scuola, vedendo che i suoi compagni andavano di preferenza da un confessore, piuttosto che da altri, chiese al suo vicino:

— Chi confessa, lì?

— Don Bosco.

— Chi è Don Bosco?

— Va' anche tu da lui, e saprai chi è Don Bosco.

Vi andò; quelle due anime si conobbero, s'intesero e non si lasciarono più.

Non è a dire se il discepolo facesse maravigliosi progressi nelle vie dello spirito e nella direzione delle anime, sotto sì prudente e illuminato Maestro, tanto da divenirne poi il degno Successore.

Don Michele Rua serbò sempre affettuoso ricordo dei suoi primi educatori, Fratello Basilio, Direttore delle Scuole Cristiane di Vercelli e Fratello Abbondo professore nel Collegio San Giuseppe di Torino. Quando il primo veniva per il Capitolo annuale dei Direttori, Don Rua lo voleva a Valdocco seco a desinare, o, come diceva Don Bosco, a mangiar la minestra. Inoltre, curò a tutte sue spese, la stampa del Manuale di Filotea, libro voluminoso del medesimo Basilio André.

E in morte dell'altro suo educatore Fratello Abbondo, non si restrinse alle solite condoglianze, ma venne egli stesso al Collegio San Giuseppe, a celebrarne i funerali con Messa di Trigesima.

Don Bosco, che vedeva nella chiarezza della luce di Dio, preclare virtù di bontà, di prudenza e di retto sentire nel suo *alter ego*, lo andava preparando alla successione: lo volle quindi compagno, quando venne dal Superiore dei Fratelli a prendere le Regole di San Giovanni Battista De La Salle, per modellare su di esse la sua nuova Congregazione, e volle pure che intervenisse e firmasse il contratto, rogato dal Notaio Turvano, per l'acquisto del tenimento di Valsalice, proprietà dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

E ora è giusto, che il Figlio primogenito della Famiglia partecipi alla glorificazione del Padre. Qual gioia per noi, se la otterremo con le nostre preghiere; noi che siamo vissuti, e abbiamo parlato e conversato con entrambi!

Potremo così, con il nostro santo entusiasmo che dona la Fede, ringraziar Dio, d'aver conseguito ciò che si chiede nelle cinque Adorazioni a Gesù Crocifisso, cioè, che negli Ordini e nelle Congregazioni religiose germoglino molti Santi.

FR. NORBERTO (*Postumo*)

UNA NUOVA SEZIONE

Il sogno dei Fratelli di S. Pelagia si è avverato. Ormai hanno la loro casa, la loro grande e comoda casa, e, diciamo anche, artistica nell'Istituto Arti e Mesiteri (Comunità dell'Immacolata) in Torino.

E in questa casa nuova, concretante tanti desideri di chi ora la abita e di chi la abitò con il pensiero antiveggente, s'iniziò nel maggio scorso una « Sezione di Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata », assumendo il nome generale di Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Ma-

ria SS. Immacolata, e il il nome particolare « Sezione dell'Immacolata ». Nome che indica un grande programma: portare tra i compagni e nelle famiglie la « purezza » il sole che dovrebbe invadere la terra per renderla cara abitazione degli uomini.

Alla nuova Sezione, eretta in una nuova promettentissima casa, al Rev. Fratel Gregorio, che ne prese la direzione, come Ispettore, ai primi aspiranti che ci diedero il nome con l'anima festosa e le promesse più belle scolpite in fronte, l'augurio d'ingigantire nel campo del bene e di espandere in mille e mille famiglie la nostra « Divozione a Gesù Crocifisso ».

Notizie delle nostre Sezioni

TORINO - Coll. S. Giuseppe. - In questa Sezione abbiamo verificato più volte l'osservanza del nostro «Regolamento», sia per i Ritiri mensili, sia per la preparazione dell'insegnamento della Santa Religione, sia per la diffusione della «Divozione alle cinque Piaghe di Gesù», mediante il foglio: «Le anime che ho guadagnate a Gesù».

— **Borgo Dora e S. Pelagia.** — Le Sezioni di Borgo Dora e di Santa Pelagia hanno avuto, prima che si chiudesse l'anno scolastico, la loro annuale premiazione, ricca di doni regalati dalle zelatrici dell'Unione.

Quale festa si leggeva in quei numerosissimi aspiranti; era la festa della buona volontà e dell'innocenza.

BELGIO. — Da una Comunità del Belgio ci hanno chiesto le «Costituzioni della Unione», «Divozioni a Gesù Crocifisso» e spiegazioni per iniziare un gruppo di Catechisti. Si è inviato quanto ci hanno richiesto, augurandoci che anche in quel paese sorgano Sezioni della nostra cara Unione.

BORDIGHERA. - *Colège St. Charles* — Il Direttore del predetto Collegio ci scrive inneggiando ai trionfi dell'Unione Catechisti e assicurando che anche essi lavoreranno concordi per questo comune ideale, spargendo la «Divozione a Gesù Crocifisso» nelle famiglie e formando i Catechisti in aiuto ai Sacerdoti.

FRANCIA (Nantes) — Con una lettera tutta entusiasmo per la nostra cara Unione, il Fr. Léon, ci richiede materiale per iniziare anche Lui una Sezione unita in tutto alla nostra. Auguri vivissimi al Fratello santamente audace.

— (*Bordeaux*). — Ci scrivono chiedendo «Divozioni», Regolamenti e concludono: «*Turin est vraiment un centre d'oeuvres remarquables: celles de S. Jean Bosco, celles de S. Joseph Cottolengo, le Saint Suaire, le Saint Crucifix*».

VIAREGGIO. — L'elemento è scelto e tende sempre più a farsi apprezzare da quanti, e sono molti, scorgono nella nuova forma di attività spirituale e apostolica, le più belle speranze per un domani più religioso di Viareggio.

ROMA - Istituto La Salle. — «Sempre più e sempre meglio» al cui motto fa seguito la particolareggiata relazione della riuscita festa del 19 marzo u. s.

MALTA. — Ci scrive un Rev. Fratello di una Comunità di Malta, accusando di aver ricevuto quanto aveva chiesto in una sua ultima lettera, e prega di inviare altre «Divozioni a Gesù Crocifisso», da spargere tra le famiglie buone dell'isola.

MESSICO. — Ci scrive un Fratello del lontano e travagliatissimo Messico chiedendo regolamenti dell'Unione e «Divozioni a Gesù Crocifisso» per iniziare anche là, con l'audacia dei nostri primi martiri, Catechisti volontari coadiutori dei Fratelli.

Gl'ideali dell'Unione Catechisti, si espandono. Gesù l'aveva promesso a Fra Leopoldo. Vuole però da tutti la buona volontà; promettiamo di porla tutta per il suo trionfo.

PATRASSO (Grecia). — «Non avendo possibilità di far svolgere un po' di attività fuori dell'ambiente scolastico, perchè in nazione ortodossa, ho pensato di iniziare i nostri giovanetti all'apostolato catechistico, facendo loro fare il catechismo ai bambini della classe prima.

Oggi abbiamo fatto l'esperimento. Risultati ottimi. In questo modo i nostri giovanetti, di cui alcuni aspirano alla vita perfetta, sono stati molto contenti.

Benissimo! Negli inizi dell'Unione Catechisti di Torino, anche i nostri giovani facevano il Catechismo alle prime classi elementari.

AMORE GENEROSO

Pro « Unione »

E. F., 5 — Offro L. 5 in onore di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, come da promessa invocando protezione e per preghiere secondo mie intenzioni. Prego inviare pagelline « Divozione alle Cinque Piaghe » A. N. — V. G., 10 per Bollettino anno 1936; offro lire 2, perchè Gesù Crocifisso ad intercessione della SS. Vergine Immacolata, benedica mio figlio, l'assisti nei suoi studi A. P. — R. R. L. 2 — Invio lire 10 per il Bollettino, F. A. — Inviemo L. 5 per il Bollettino e chiediamo qualche pagellina per diffondere la Divozione alle Cinque Piaghe, fra le nostre allieve! Apprezziamo vivamente il loro lavoro e confidiamo nel Servo di Dio Fra Leopoldo, Sorelle T. Casale — Invio L. 10 ringraziando del Bollettino, il quale ci porta tanta gioia in casa, e raccomandando alle loro preghiere il nostro caro fratello lontano. G. R. — Lire 4 perchè sono tanto contenta di ricevere il caro Bollettino, invio altri due indirizzi. Sarei molto lieta se potessero inviarmi dei foglietti della Divozione e qualche immagine di Fra Leopoldo — B. L. 5 — Desidero che mi sia spedito regolarmente il bel Bollettino « L'Amore a Gesù Crocifisso » che da qualche tempo conosco e vorrei far conoscere per la gloria di Dio, offro L. 5, L. A. — Superiore orfanotrofio Antoniano, S. Eufemio d'Aspromonte L. 5 — B. E. 7 — Invio L. 5 per lo sviluppo dell'opera, C. C., Tromello — D. N. per il Bollettino L. 10 — Offerta Anna e coniugi A., Casalgrasso — Mi prendo la libertà d'inviare la mia modesta offerta (L. 50) per lo sviluppo dell'opera ed in ringraziamento del caro Bollettino dell'ammirabile Fra Leopoldo Musso che tanto piace ed edifica. Prego vivamente di farmi raccomandare alle preghiere dei buoni Catechisti. Sac. L. M. — Piccola offerta di L. 10 per il 1936-XIV, Sac. L. M. — Offro L. 5, pro Bollettino in memoria degli anni passati nelle scuole elementari dei Fratelli delle Scuole Cristiane or sono 60 anni in via Andrea Doria, S. G. — C. A. L. 2 — Mando questa piccola offerta per l'invio del Bollettino, L. 10, Pace e Bene, G. G. — R. L., 5 — V. S., 2 M. M. 5 — V. V., 6 — Mando L. 5, tenue fiore con la più viva speranza che preghino per me, Sup. Orfanelle — T. N. Lire 8 per il Bollettino — P. D. F., L. 5 — Offro per l'Unione L. 5, mie, L. 5 della Sig.a P. R. e L. 10 per la Sig.a F. L., augurando all'Unione le più elette benedizioni del

Cielo; continuerò a pregare per sì nobile istituzione T. P. — Offerta di L. 10 ai buoni Catechisti, ammirando e benedicendo Iddio. Auguri cordiali. Preghiamo a vicenda, Sac. G. D. A. — Don C. V., L. 5 — Mandiamo come sempre la nostra offerta, Lire 10, pregando Gesù Crocifisso e Maria SS. Immacolata a voler benedire tutti i nostri cari defunti e una benedizione ai nostri cari nipoti soldati in A. O. alla cui divina protezione affidiamo — Invio L. 5 per il bollettino con preghiera che non sia pubblicato il nome — R. O., 10 — Abbiamo ricevuto il Bollettino e offriamo L. 5. Siamo molto contenti di aver condotto il figlio G. M., al piccolo noviziato dei Fratelli a Grugliasco — Offro L. 2. Colla loro solita generosità facciano contenta questa ottantenne, mandando al caporale S. A. in Africa Orientale le preghiere delle S. Piaghe. Con viva gratitudine sentitamente ringrazia implorando la S. Benedizione e l'aiuto del Signore E. P. C.

TORINO: Preghino per me e famiglia, L. 10 Prof. S. C. — R. M. 5; Invio L. 10 pel caro Bollettino e mi raccomando alle loro preghiere — T. A. 26 — A. E., 9, raccomanda persone care inferme — Per « L'Amore a Gesù Crocifisso », ringraziando 20 — Offro L. 5 e sarei loro proprio riconoscente se mi volessero raccomandare al SS. Crocifisso tre miei ammalati carissimi, T. V., ved. S. — A. E., 24 — C. M. 5 — B. L. 5 — ringrazio e chiedo la grazia a Gesù Crocifisso e a Maria SS. Immacolata della guarigione di un ammalato offro L. 8, P. M. — Per aderire alla « Laus Perennis » scegliendo dalle 7 alle 8, offro L. 2, M. T. — mando come offerta L. 2,50 perchè non posso di più e la preghiera di mandarmi qualche foglio per la distribuzione, D. A. — R. F. 4 — Can. G. B. 10.

GRUGLIASCO: A. C. 5 — O. A. 9,50.

SCALENGHE: Ringraziamenti per il Bollettino, L. 5.

CASELLE TOR.: Favorite mandarmi al più presto altre 500 pagelline dovendone distribuire, E. B. 10.

PINO TOR.: p. gr. ric. per intercessione di Fra Leopoldo, A. G. 10.

PORTOGRUARO: Coll'indiscretezza solita chiedo le pagelline « Divozione a Gesù Crocifisso », ringraziando con viva riconoscenza, spiacente di non

potermi dimostare come il cuore vorrebbe. Presento auguri e saluti, offro Lire 2, E. P. C.

TRENTO: Pro SS. Crocifisso acciò protegga mio figlio in A. O., M. M. 10 — M. P. 5.

TROMELLO: Per l'Unione SS. Crocifisso, 2, S. L.

MILANO: A. V., 10 — G. G., 10

BUTTIGLIERA D'ALBA: Abbiamo la bontà di volermi ascrivere alla Pia Unione del SS. Crocifisso e dell'Immacolata e di volermi mandare con cortese sollecitudine un po' di foglietti della Divozione a Gesù Crocifisso, B. M., 3.

TORINO: Offro L. 3, non posso di più; desidero mi ricordino nelle loro preghiere onde possa ottenere una grazia, V. G.

CAVAGLIO D'AGOGNA: M. F. 10.

CASTAGNOLE LANZE: R. F. 3.

FANO: Fr. Orlando invia L. 5, da parte della Zelatrice Sig.a C. S. B. — L'Associazione S. G. B. La Salle del Collegio S. Arcangelo, 9,25 — Sig.a Z. C., 5.

CASALE MONF.: P. R., 10, raccomandandomi alle loro preghiere.

CAGLIO: Ringraziando dell'invio del Bollettino spedisco tenue offerta (Lire 7) che mi è presentemente possibile, L. T.

MONTAURO: G. F. 5.

BENEVENTO: Collegio de La Salle, Lire 60, per ottenere una grazia tutta speciale.

LANDOSCO: T. M., 5,80 — T. C., 5.

VILLA VERUCCHIO: Z. C., 5.

BENGASI: Invio la piccola offerta di L. 5 a favore del Bollettino, pregando i buoni Catechisti d'intercedere presso Gesù Crocifisso, affinché assecondi le mie buone idee, M. F.

BOVES: Prego inviarmi il Bollettino del SS.mo Crocifisso. Accetti l'umile offerta, R. M., 4.

Pro « Messa de Povero »

In suffragio di un'anima, L. 5.

Pro « Casa di Carità ».

N. N. presente alla premiazione, 500 — Ci pregiamo rimettervi nostro piccolo assegno quale omaggio alla vostra buona opera in pro di operai Meccanici, Ditta Geremia Giuseppe — Per grazia ricevuta per intercessione di Fra Leopoldo, offriamo L. 40 — Famiglia B.

Pro « Causa Fra Leopoldo »

Casasca Carlo - Torino, L. 75 — Migliarina Monti - La Spezia, 10 — Angela Galdangelo, L. 10 — Semeria Caterina, Celestina e Maria Piana, Itala Semeria Natta, 15.

CALENDARIO DELL'UNIONE CATECHISTI - 1936 - xiv

LUGLIO

Sede principale

- 12. - Festa di chiusura alla «Messa del Povero» con intervento di S. Em. R.ma il Card. Arcivescovo.
- 19. - Ritiro Anziani(all'I. A. M.)
- 19. - Inizio I. Turno soggiorno a Valprato.
- 25. - Adunanza Anziani.
- 25. - Ore 10: Adunanza Zelatori dell'I.A.M.
- 27. - Ore 7: Funzione a San Tommaso.

Casa di Carità

- 3. - Primo Venerdì del Mese. Ore 6,15: S. Messa.
- 5. - Ore 8,15: S. Messa per i Benefattori vivi e defunti.
- 12. - Ore 8,15: S. Messa Ex - Allievi.
- 31. - Ore 21: Adunanza Zelatrici.

AGOSTO

Sede principale

- 9. - Inizio II. Turno soggiorno a Valprato.
- 27. - Funzione a S. Tommaso.
- 29. - Ore 17: Adunanza Zelatrici.
- 29. - Ore 21: Adunanza Anziani.
- 30. - Ore 10: Adun. Zelatori dell'I. A. M.

Casa di Carità.

- 2. - Ore 8,15: S. Messa per i Benefattori
- 7. - Primo Venerdì del Mese. Ore 6,15: Santa Messa.
- 9. - Ore 8,15: S. Messa Ex - Allievi.
- 28. - Ore 21: Adunanza Zelatrici.

« L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO »

Direzione: Via delle Rosine, 14 - Torino (102)

Conto Corrente con la Posta